

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2026, n. 11-3110

PSR 2014-2022, PSP 2023-2027 e CSR 2023-2027. D.G.R. n. 35-7223 del 13 luglio 2018, D.G.R. n. 4-8392 del 8 aprile 2024 e D.G.R. n. 8-1546 del 15 settembre 2025. Nuove disposizioni sulla rimodulazione delle fonti di finanziamento del bando 1/2024 e del bando 2/2025 dell'Intervento SRD07.3 e sull'integrazione della dotazione finanziaria del bando 2/2025 dell'Intervento SRD07.3 di ulteriori euro...



Seduta N° 191

Adunanza 28 SETTEMBRE 2026

Il giorno 28 del mese di settembre duemilaventisei alle ore 10:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Gian Luca VIGNALE

DGR 11-3110/2026/XII

OGGETTO:

PSR 2014-2022, PSP 2023-2027 e CSR 2023-2027. D.G.R. n. 35-7223 del 13 luglio 2018, D.G.R. n. 4-8392 del 8 aprile 2024 e D.G.R. n. 8-1546 del 15 settembre 2025. Nuove disposizioni sulla rimodulazione delle fonti di finanziamento del bando 1/2024 e del bando 2/2025 dell'Intervento SRD07.3 e sull'integrazione della dotazione finanziaria del bando 2/2025 dell'Intervento SRD07.3 di ulteriori euro 934.500,00.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ha integrato talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introdotto disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

con il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 sono state approvate le modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

i regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015, la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, notificata in data 12 ottobre 2015;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;
con la decisione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 sono state approvate ufficialmente le modifiche sia di tipo finanziario che di tipo testuale ed è stato altresì disposto che, a seguito dell'approvazione e recepimento di tali modifiche e del regolamento (UE) n. 2020/2220, il PSR vigente fosse indicato come "PSR 2014-2022".

Dato atto che:

il sopra citato PSR 2014-2022 della Regione Piemonte comprende, tra l'altro, la Misura denominata M07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", e le relative Operazioni 7.2.1 ("Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane") e 7.4.1 ("Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali - ricreative nelle borgate montane");

con la deliberazione della Giunta regionale n. 35-7223 del 13 luglio 2018 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione delle Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte, destinando per la loro attuazione risorse finanziarie pari ad euro 12.000.000,00;

con la determinazione dirigenziale n. 3074/A1615A/2018 del 28 settembre 2018, il Settore "Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera" ha approvato il bando per la presentazione delle domande di sostegno relative alle Operazioni 7.2.1 e 7.4.1;

con la determinazione dirigenziale 1885/A1615A/2019 del 29 maggio 2019, a conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul suddetto bando 1/2018, è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili, suddivise in finanziabili e non finanziabili, nonché l'elenco di quelle non ammissibili.

Premesso, inoltre, che:

il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

il regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;

il PSP 2023-2027 per l'Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP 2023-2027, è stato adottato in prima istanza dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023.

Richiamato che:

la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, a modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002,

ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività di ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e alla liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
la quota comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale, tenuto conto che la quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;
ad ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, spetta redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di aiuto e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che:

il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali", Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi", in attuazione di quanto disposto con l'articolo 73 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
con la deliberazione della Giunta regionale n. 4-8392 del 8 aprile 2024 sono stati approvati i criteri per l'attuazione del bando 2024 dell'Intervento SRD07, Azione 3, con una dotazione finanziaria di euro 7.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile;
con la determinazione dirigenziale n. 238/A1615A/2024 del 9 aprile 2024, sono state approvate, in applicazione della D.G.R. n. 4-8392 del 8 aprile 2024, le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD07, Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi", Edizione 2024;
con la determinazione dirigenziale n. 117/A1615A/2025 del 19 febbraio 2025, a conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul suddetto bando 2024, è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco di quelle non ammissibili;
con la determinazione dirigenziale n. 496/A1615A/2025 del 4 luglio 2025, sono state accertate risorse finanziarie rese disponibili in esito al sopra citato bando 2024 dell'Intervento SRD07, Azione 3, per complessivi euro 5.600.500,00, di cui euro 996.328,95 di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 e l'Impegno n. 282/2026;
con la deliberazione n. 8-1546 del 15 settembre 2025, la Giunta regionale ha approvato le disposizioni per l'attivazione del bando attuativo dell'Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali", Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi", Edizione 2025, con una dotazione finanziaria di euro 2.000.000,00 di spesa pubblica;
con la determinazione dirigenziale n. 693/A1615A/2025 del 24 settembre 2025, sono state

approvate, in applicazione della D.G.R. n. 8-1546 del 15 settembre 2025, le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD07, Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi", Edizione 2025; con la determinazione dirigenziale n. 519/A1615A/2026 del 14 luglio 2025, a conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul suddetto bando "Edizione 2025", è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse, suddivise in finanziabili e non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria.

Richiamato che con la decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025, la Commissione Europea ha approvato l'Emendamento 5 al Piano strategico PAC che, al fine di consentire il trasferimento degli impegni ("trascinamento") al CSR 2023-2027 per alcune domande finanziate nell'ambito del bando attuativo delle Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del PSR 2014-2022, apporta modifiche alla sopracitata Azione 3 del CSR 2023-2027 ed introduce l'Azione 5 "Infrastrutture ricreative" nell'ambito dell'Intervento SRD07 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte.

Dato atto che:

- con la determinazione dirigenziale n. 1082/A1615A/2025 del 9 dicembre 2025, il Settore "Sviluppo della montagna" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" ha disposto il "trascinamento" dalla programmazione 2014-2022 alla programmazione 2023-2027, nel rispetto di quanto indicato dalle schede dedicate all'Intervento SRD07, Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi" (per la parte relativa all'Operazione 7.2.1) e Azione 5 "Infrastrutture ricreative" (relativamente a quanto attiene l'Operazione 7.4.1) del CSR 2023-2027, delle domande presentate nell'ambito del bando attuativo delle Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 per le quali, alla data di adozione della determinazione stessa, non era ancora stata presentata domanda di saldo oppure non era stato possibile concludere l'istruttoria in tempo utile per garantire la liquidazione del saldo del contributo entro il 31 dicembre 2025, scadenza prevista dai regolamenti (UE) n.1303/2013 e n. 1305/2013 così come modificati dal regolamento (UE) n. 2020/2220;
- con la citata determinazione è stata altresì disposta la proroga del termine ultimo per la presentazione della documentazione di saldo entro il 30 giugno 2026 per le iniziative ancora in corso di attuazione alla data di approvazione della determinazione stessa;
- con la determinazione dirigenziale n. 561/A1615A/2026 del 28 luglio 2026 è stato differito al 31 dicembre 2026, per i Comuni di Macugnaga e Ostrana, il termine ultimo valido unicamente per la trasmissione telematica della domanda di pagamento del saldo a conclusione dei lavori nell'ambito del bando CSR 2023-2027, Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi" e Azione 5 "Infrastrutture ricreative".

Premesso, altresì, che:

nell'ambito della finestra emendativa 7 al PSP 2023-2027 sono state presentate modifiche finanziarie al CSR 2023-2027, tra cui l'inserimento sul PSP/CSR di finanziamenti integrativi (cd. "Top up 70-30") generati, nell'ambito della programmazione 2014-2022 del FEASR, dalla variazione dei tassi di cofinanziamento, come da modifica al PSR 2014-2022 approvata con Decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025, e non spesi alla data del 31 dicembre 2025;

tali proposte di modifiche alla dotazione finanziaria del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte sono state esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione scritta svoltasi dal 16 al 22 gennaio 2026 e trasmesse dall'Autorità di Gestione (AdG) del CSR 2023-2027 del Piemonte al Ministero competente (MASAF) in data 6 febbraio 2026 (nota AdG prot. 2599), previa autorizzazione della Giunta regionale mediante deliberazione n. 6-2188 del 2 febbraio 2026;

con la decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026 la Commissione europea ha approvato l'Emendamento 7 ("Modifica strategica") al PSP 2023-2027;

il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" nella sua Versione 7, attualmente vigente è stato adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 14-3071 del 21

settembre 2026.

Dato atto che, come da verifiche del citato Settore “Sviluppo della montagna” in raccordo con la Direzione regionale “Agricoltura e cibo”:

in merito all’Intervento SRD07 - Azione 3, nell’ambito dell’Emendamento 7, sono stati previsti euro 3.884.000,00 di fondi integrativi, di cui all’Allegato V del Piano Strategico della PAC del PSP 2023-2027, che rientrano nella tipologia dei cd. “Top up 70-30”, e che sono costituiti da una quota pari al 70% a carico dello Stato e una quota pari al 30% a carico della Regione;

il MASAF, con la nota prot. n. 232528 del 15 maggio 2026, ha fornito indicazioni in merito all’utilizzo dei predetti fondi integrativi “Top up 70-30”, evidenziando in particolare la necessità di attendere un pronunciamento del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) prima di procedere all’impegno e pagamento di dette risorse;

lo stesso MASAF, con nota prot. 360387 del 23 luglio 2026 ha fornito ulteriori e più precise indicazioni in merito alla possibilità di utilizzare i predetti fondi integrativi “Top up 70-30”, disponendo che, in attesa del riscontro da parte del MEF e salvo diverso avviso dello stesso, le Autorità di gestione sono autorizzate, ciascuna per la propria quota parte, ad assumere ulteriori impegni nei confronti dei beneficiari fino a concorrenza dell’intero ammontare delle risorse trasferite ai sensi dei commi 561 e 562 della legge n. 207/2024.

Dato atto che alla luce di tali indicazioni, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 con nota prot. n. 00016747 del 28 luglio 2026 ha autorizzato a procedere sotto condizione, nelle more del riscontro di cui sopra da parte del MEF, all’apertura di nuovi bandi e/o all’assunzione di nuovi impegni giuridici verso i beneficiari (ammissioni a finanziamento) con i predetti fondi integrativi “Top up 70-30”, fermo restando che i pagamenti potranno essere effettuati soltanto dopo il riscontro del MEF.

Preso atto che, nella Consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del 18 – 25 giugno 2026, è stata presentata un’ulteriore modifica finanziaria, nell’ambito dell’Intervento SRD07, con la quale sono stati ridestinati sull’Azione 3, minori utilizzi di risorse cofinanziate dell’Azione 2, accertati con determinazione dirigenziale n. 490/A1615A del 29 giugno 2026, pari a euro 450.000,00, di cui euro 80.055,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 282/2026.

Dato atto che con la determinazione dirigenziale n. 650/A1705C/2026 del 25 giugno 2026 è stato approvato il verbale della consultazione di cui sopra.

Dato atto che il citato “Sviluppo della montagna”, in raccordo con la Direzione regionale “Agricoltura e cibo”, ha verificato che:

ai sensi dell’articolo 155, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 2021/2115, è possibile usare i fondi cofinanziati 2023-2027 anche per il pagamento degli impegni giuridici assunti verso i beneficiari del PSR 2014-2022 a valere sul regolamento (UE) 1305/2013 (articolo 19);

poiché le risorse necessarie a coprire le spese relative alle domande pervenute sulle Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del PSR Piemonte 2014-2022 sono state inserite nella dotazione finanziaria dell’Intervento SRD07 del PSP e CSR 2023-2027, attestando che le condizioni di ammissibilità delle stesse Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del PSR sono simili e coerenti con quelle descritte nella scheda dell’analogo Intervento SRD07 del PSP e CSR, risulta possibile la transitabilità sul FEASR 2023-2027 ai sensi del citato articolo 155 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

sussistono, pertanto, le condizioni perché le domande pervenute sulle Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del PSR 2014-2022, per un importo pari a euro 2.800.000,00, possano trovare copertura finanziaria con le risorse assegnate all’Intervento SRD07 del PSP 2023-2027, tenuto conto che è necessario:

- dare priorità alla spesa FEASR al fine di limitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi cofinanziati (N+2);

- rispettare la regola della "riconciliazione finanziaria" e della continuità contabile tra gli anticipi erogati sul vecchio ciclo di programmazione (PSR 2014-2022) e i relativi saldi liquidati e pagati sul nuovo ciclo (CSR 2023-2027), garantendo che i pagamenti delle domande pervenute avvenga sulla stessa tipologia di fondo, così come previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi di Sviluppo Rurale 2014-2022" di cui alla decisione della Commissione europea C(2025)3947 del 16 luglio 2025;

la sostituzione delle fonti di finanziamento dei bandi relativi agli Interventi del CSR 2023-2027 attivati nell'ambito della programmazione, mediante il ricorso ai fondi integrativi "Top up 70-30" in luogo delle risorse cofinanziate dal FEASR 2023-2027, consente di accelerare l'utilizzo delle risorse cofinanziate, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi finanziari di spesa previsti dalla normativa dell'Unione europea e, conseguentemente, a evitare il disimpegno delle medesime risorse, senza determinare variazioni della dotazione finanziaria complessivamente assegnata al CSR 2023-2027 del Piemonte.

Dato atto, inoltre, che il medesimo Settore "Sviluppo della montagna", in raccordo con la Direzione regionale "Agricoltura e cibo", ha ravvisato che sussistono i presupposti per prevedere, nell'ambito dell'Emendamento 7 del Piano Strategico della PAC del PSP 2023-2027, di rimodulare, come di seguito rappresentato, le fonti di finanziamento dell'Intervento SRD07.3, sostituendo, a parità di dotazione finanziaria complessiva, le risorse cofinanziate destinate al finanziamento dei bandi attivati nell'ambito del medesimo Intervento con risorse integrative "Top up 70-30", consentendo in tal modo di destinare le risorse cofinanziate così rese disponibili al finanziamento dei trascinamenti, per un importo complessivo pari a euro 2.800.000,00, nonché di garantire il rispetto della prevista regola di "riconciliazione finanziaria":

- la quota di euro 1.399.500,00 di fondi cofinanziati già assegnata al bando 1/2024 dell'Intervento SRD07.3, di cui alla D.G.R. n. 4-8392 del 8 aprile 2024, è sostituita con una quota di pari importo a valere sui fondi integrativi "Top up 70-30", mantenendo invariato l'importo complessivamente destinato al bando;

- il suddetto cofinanziamento regionale di euro 419.850,00 dei fondi integrativi "Top up 70-30" trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1291/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2022, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/25145) ad ARPEA;

- la quota di euro 2.000.000,00 di fondi cofinanziati già assegnata al bando 2/2025 dell'Intervento SRD07.3, di cui alla D.G.R. n. 8-1546 del 15 settembre 2025, è sostituita con una quota di pari importo a valere sui fondi integrativi "Top up 70-30", mantenendo invariato l'importo complessivamente destinato al bando;

- il suddetto cofinanziamento regionale di euro 600.000,00 dei fondi integrativi "Top up 70-30" trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1291/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2022, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/25145) ad ARPEA;

- parte dei fondi cofinanziati derivanti dalle due sopra riportate sostituzioni, per un importo complessivo di euro 2.800.000,00, è destinata al pagamento delle domande pervenute sulle Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del PSR 2014-2022, come di seguito indicato:

euro 1.650.000,00 per il pagamento delle domande sull'Intervento SRD07 - Azione 3, di cui euro 293.535,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 e con l'Impegno n. 282/2026, liquidati (atti contabili di liquidazione n. 2025/720/ALG e n. 2026/9608/ALG) e trasferiti (ordinativi di pagamento n. 2026/4792 e n. 2026/20341) ad ARPEA;

euro 1.150.000,00 per il pagamento delle domande sull'Intervento SRD07 - Azione 5, di cui euro 204.585,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2026/9608/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2026/20341) ad ARPEA;

- la dotazione finanziaria del bando 2/2025 dell'Intervento SRD07 - Azione 3, di cui alla D.G.R. n. 8-1546 del 15 settembre 2025, è pertanto integrata, rendendola complessivamente pari ad euro

2.934.500,00, di ulteriori euro 934.500,00, così suddivisi:

euro 484.500,00 di fondi integrativi "Top up 70-30", di cui euro 145.350,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1291/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2022, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/25145) ad ARPEA;

euro 450.000,00 euro di fondi cofinanziati, quali minori utilizzi del medesimo intervento, accertati con D.D. n. 490/A1615A/2026 del 29 giugno 2026, di cui euro 80.055,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2026, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2026/9608/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2026/20341) ad ARPEA;

Dato atto, altresì, che il medesimo Settore "Sviluppo della montagna", in raccordo con la Direzione regionale "Agricoltura e cibo", ha verificato che, in virtù della loro natura di top up "70-30", è necessario prevedere che gli impegni giuridici verso i beneficiari (ammissioni a finanziamento) dovranno essere assunti sotto condizione e i pagamenti potranno essere effettuati soltanto dopo l'adozione da parte del MEF dello specifico provvedimento in merito all'utilizzo di tale tipologia di fondi.

Viste:

la legge regionale n. 17/2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri sul bilancio di previsione finanziario regionale, in quanto la quota regionale delle risorse cofinanziate e dei finanziamenti integrativi, pari ad euro 1.743.375,00, è ricompresa nelle risorse già impegnate, liquidate e trasferite ad ARPEA come sopra dettagliato.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto le risorse regionali relative ai fondi cofinanziati e ai finanziamenti integrativi sono già state totalmente gestite sotto il profilo contabile e trasferite ad ARPEA.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge;

delibera

di disporre, nell'ambito dell'Emendamento 7 del PSP 2023-2027, di:

rimodulare, come di seguito rappresentato, le fonti di finanziamento dell'Intervento SRD07.3, sostituendo, a parità di dotazione finanziaria complessiva, le risorse cofinanziate destinate al finanziamento dei bandi attivati nell'ambito del medesimo Intervento con risorse integrative "Top up 70-30", consentendo in tal modo di destinare le risorse cofinanziate così rese disponibili al finanziamento dei trascinamenti, per un importo complessivo pari a euro 2.800.000,00, nonché di garantire il rispetto della prevista regola di "riconciliazione finanziaria":

- la quota di euro 1.399.500,00 di fondi cofinanziati già assegnata al bando 1/2024 dell'Intervento

SRD07.3, di cui alla D.G.R. n. 4-8392 del 8 aprile 2024, è sostituita con una quota di pari importo a valere sui fondi integrativi “Top up 70-30”, mantenendo invariato l’importo complessivamente destinato al bando;

- il suddetto cofinanziamento regionale di euro 419.850,00 dei fondi integrativi “Top up 70-30” trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 1291/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2022, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/25145) ad ARPEA;

- la quota di euro 2.000.000,00 di fondi cofinanziati già assegnata al bando 2/2025 dell’Intervento SRD07.3, di cui alla D.G.R. n. 8-1546 del 15 settembre 2025, è sostituita con una quota di pari importo a valere sui fondi integrativi “Top up 70-30”, mantenendo invariato l’importo complessivamente destinato al bando;

- il suddetto cofinanziamento regionale di euro 600.000,00 dei fondi integrativi “Top up 70-30” trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 1291/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2022, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/25145) ad ARPEA;

stabilire che parte dei fondi cofinanziati derivanti dalle due sopra riportate sostituzioni, per un importo complessivo di euro 2.800.000,00, è destinata al pagamento delle domande pervenute sulle Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del PSR 2014-2022, come di seguito indicato:

euro 1.650.000,00 per il pagamento delle domande sull’Intervento SRD07 - Azione 3, di cui euro 293.535,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 831/2025 e con l’Impegno n. 282/2026, liquidati (atti contabili di liquidazione n. 2025/720/ALG e n. 2026/9608/ALG) e trasferiti (ordinativi di pagamento n. 2026/4792 e n. 2026/20341) ad ARPEA;

euro 1.150.000,00 per il pagamento delle domande sull’Intervento SRD07 - Azione 5, di cui euro 204.585,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 282/2026, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2026/9608/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2026/20341) ad ARPEA;

stabilire che la dotazione finanziaria del bando 2/2025 dell’Intervento SRD07 - Azione 3, di cui alla D.G.R. n. 8-1546 del 15 settembre 2025, è pertanto integrata, rendendola complessivamente pari ad euro 2.934.500,00, di ulteriori euro 934.500,00, così suddivisi:

euro 484.500,00 di fondi integrativi “Top up 70-30”, di cui euro 145.350,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 1291/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2022, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/25145) ad ARPEA;

euro 450.000,00 euro di fondi cofinanziati, quali minori utilizzi del medesimo intervento, accertati con D.D. n. 490/A1615A/2026 del 29 giugno 2026, di cui euro 80.055,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 282/2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2026, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2026/9608/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2026/20341) ad ARPEA;

stabilire che gli impegni giuridici verso i beneficiari (ammissioni a finanziamento) dovranno essere assunti sotto condizione e i pagamenti potranno essere effettuati soltanto dopo l’adozione da parte del MEF dello specifico provvedimento in merito all’utilizzo di tale tipologia di fondi;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Sviluppo della montagna”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".